



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FIIC820002: ERNESTO BALDUCCI

Scuole associate al codice principale:

FIAA82000T: ERNESTO BALDUCCI
FIAA82001V: VIA S.APOLLINARE
FIAA82002X: COMPIOBBI
FIAA820031: GIRONE
FIAA820042: CALDINE
FIAA820053: PIAN DEL MUGNONE
FIAA820064: PIAN DI S.BARTOLO
FIAA820075: VAGLIA-CASELLINE
FIEE820014: "TEODORO STORI"
FIEE820025: COMPIOBBI - "PAZZINO DE PAZZI"
FIEE820036: GIRONE - "G.GUALTIEROTTI"
FIEE820047: "LUIGI CASINI"
FIEE820058: PRIMARIA VAGLIA ALBERTO MANZI
FIMM820013: MINO DA FIESOLE
FIMM820024: GIUSEPPE BARELLAI - PRATOLINO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. Sugli esiti degli alunni influisce sicuramente la provenienza con indice ESCS medio-alto in quasi tutto l'istituto. La scuola ha comunque impostato un importante piano di supporto con azioni di recupero e potenziamento degli apprendimenti. Queste sono esercitate in maniera diffusa, capillare e in maniera intensificata in alcuni periodi dell'anno. Particolare cura è data alla comunicazione scuola-famiglia qualora si manifestassero delle difficoltà per la definizione di strategie condivise. Il numero di lodi assegnati in uscita dall'esame di secondaria è piuttosto basso, nonostante il posizionamento degli alunni quasi tutti nei livelli più alti (9 e 10), probabilmente a causa di criteri di valutazione che sembrano essere troppo restrittivi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. Sono presenti pochi studenti collocati nel livello più basso in percentuale decisamente inferiore alle tutte le medie di riferimento. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è nella media dei riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente positivo e lievemente positivo in matematica per la classe terza, sec. I grado, classe di conclusione dell'intero percorso scolastico del primo ciclo.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. Sebbene la scuola consideri solo alcune competenze chiave europee nel curriculum formale, sostanzialmente i docenti lavorano e attuano una osservazione e valutazione diffusa di tutte le competenze durante le attività in classe. La scuola pone particolare attenzione all'osservazione e alla verifica delle competenze trasversali nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria qualche studente presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori o decisamente superiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti nel Comune di Vaglia mentre nel Comune di Fiesole, a causa del piano triennale dei lavori, si rileva la carenza di spazi nei plessi che hanno accolto gli alunni delle strutture investite dai lavori. Alcuni plessi hanno limitazioni strutturali in quanto edifici degli anni '50. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da tutte le classi (laddove i laboratori non sono stati trasformati in aule). Con i PON e PNRR la scuola sta cercando di attivare laboratori mobili per compensare la carenza di spazio fisico. Tutte le classi sono comunque fornite di connessione wireless, lavagne elettroniche e hanno a disposizione kit di tablet (anche le scuole dell'infanzia). A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche che coinvolge tutti i docenti e le funzioni strumentali rilevano le metodologie prevalentemente utilizzate dai docenti (anche con questionari) per orientare la formazione e lo scambio di buone prassi. Si utilizzano metodologie diversificate in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti (secondo le caratteristiche degli alunni) in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale anche se deve sistematizzare gli interventi attuati di inclusione scolastica per alunni non italofoni per il recente incremento di iscrizioni in corso d'anno in tutti gli ordini di scuola. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono prevalentemente le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Il 61% degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo come nelle medie nazionali, regionali e provinciali.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se ci sono state delle difficoltà nella condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio a causa delle restrizioni pandemiche. Sono già stati attivati tavoli di lavoro misti genitori - docenti - ATA per approfondire le varie aree del PTOF. La scuola attua il monitoraggio delle attività soltanto a termine delle stesse. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori anche se la partecipazione non è molto alta. La scuola sta progettando momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa più strutturati e distesi nel tempo. Le modalità di coinvolgimento dei genitori devono essere riviste dopo la chiusura del periodo emergenziale. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni

TRAGUARDO

Innalzare almeno a EFFETTO SCUOLA a LEGGERMENTE POSITIVO nelle prove di italiano, matematica delle classi quinte e di italiano per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Mantenere e ampliare il Gruppo sportivo di istituto e arricchirlo in un progetto di istituto che coinvolga il docente di educazione fisica alla primaria.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare e approvare in Collegio dei docenti le Linee Guida di istituto per la valutazione intermedia alla scuola primaria
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare e condividere con le famiglie un nuovo patto di corresponsabilità educativa che tenga conto delle nuove emergenze post-Covid.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costituire una commissione di docenti mista fra ordini di scuola per la pianificazione di azioni volte al raggiungimento della priorità del Piano di Miglioramento "Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni"
5. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'apertura degli ambienti della scuola con attività per ogni ordine di scuola in orario extra-scolastico durante l'anno e durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.
6. **Ambiente di apprendimento**
Aderire e partecipare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la progettazione e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi
7. **Inclusione e differenziazione**
Definire strumenti di osservazione e documentazione condivisi per ordine di scuola per riconoscere fragilità ed eccellenze e orientare la progettazione educativa e didattica.
8. **Inclusione e differenziazione**
Formare il collegio dei docenti sulle metodologie didattiche innovative e costituire gruppi di studio e confronto nel Collegio dei docenti
9. **Inclusione e differenziazione**
Revisionare e aggiornare i modelli di documentazione di Piani Didattici Personalizzati e dei Piani Educativi individualizzati alla luce delle nuove disposizioni normative
10. **Inclusione e differenziazione**



11. Revisionare e aggiornare i protocolli di accoglienza degli alunni non italofoeni dell'istituto
Inclusione e differenziazione
Introdurre la funzione strumentale per l'accoglienza degli alunni non italofoeni e per i bambini adottati
12. **Continuità e orientamento**
Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Costituire gruppi di docenti per la ricerca e lo studio e la preparazione dei lavori sulle tematiche inerenti la valutazione formativa per la predisposizione del lavoro del collegio e la ricaduta educativa e didattica con la predisposizione di Linee guida di istituto.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Proporre percorsi di formazione per i docenti sulla didattica per competenze
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Proporre percorsi di formazione per i docenti sull'orientamento formativo
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare e coinvolgere il personale ATA, amministrativo e collaboratori, nei protocolli di accoglienza
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Mappare le professionalità dei docenti dell'istituto per riconoscere risorse e competenze che possano supportare la ricerca, la formazione e l'innovazione nella didattica, nella valutazione e nella governance
18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Stabilire protocolli di comunicazione scuola-famiglia nell'ottica della valutazione formativa.
19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Inserire la valutazione formativa nel Piano di Formazione di istituto per gruppi misti di docenti dei diversi ordini di scuola.
20. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Collaborare con i Comuni di Fiesole e Vaglia per l'individuazione delle finalità dell'utilizzo dei fondi PEZ (partecipazione a tutti gli incontri promossi dai comuni e rilevazione dei bisogni della scuola)
21. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Costituire il Comitato dei genitori





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare i risultati a distanza degli alunni

TRAGUARDO

Aumentare del 5% il numero degli alunni ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito il consiglio orientativo rispetto a quelli dell'a.s. 2021/2022



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere almeno 3 progetti trasversali di istituto per sviluppo delle competenze chiave nell'ambito dei 4 assi di sviluppo del PTOF
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere il confronto fra i docenti della scuola dell'infanzia sugli strumenti di osservazione e documentazione
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare e approvare in Collegio dei docenti le Linee Guida di istituto per la valutazione intermedia alla scuola primaria
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo verticale di istituto per adeguarlo alle esigenze formative della scuola post-emergenza sanitaria
5. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'apertura degli ambienti della scuola con attività per ogni ordine di scuola in orario extra-scolastico durante l'anno e durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.
6. **Inclusione e differenziazione**
Definire strumenti di osservazione e documentazione condivisi per ordine di scuola per riconoscere fragilità ed eccellenze e orientare la progettazione educativa e didattica.
7. **Inclusione e differenziazione**
Revisionare e aggiornare i protocolli di accoglienza degli alunni non italofoni dell'istituto
8. **Inclusione e differenziazione**
Mantenere attivo lo sportello psicologico per il supporto e il sostegno agli alunni/docenti/famiglie
9. **Continuità e orientamento**
Costituire una commissione di docenti mista fra ordini di scuola per il riordino dei progetti di continuità e orientamento formativo
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Costituzione di una commissione mista genitori-docenti per la revisione del Patto di corresponsabilità educativa dell'istituto
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



- Costituire una commissione mista genitori-docenti per la revisione del Regolamento di disciplina dell'istituto
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Costituire una commissione mista genitori-docenti per la revisione del Patto di corresponsabilità educativa dell'istituto
 13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Costituire gruppi di docenti per la ricerca e lo studio e la preparazione dei lavori sulle tematiche inerenti la valutazione formativa per la predisposizione del lavoro del collegio e la ricaduta educativa e didattica con la predisposizione di Linee guida di istituto.
 14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Proporre percorsi di formazione per i docenti sull'orientamento formativo
 15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare e coinvolgere il personale ATA, amministrativo e collaboratori, nei protocolli di accoglienza
 16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Stabilire protocolli di comunicazione scuola-famiglia nell'ottica della valutazione formativa.
 17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Inserire la valutazione formativa nel Piano di Formazione di istituto per gruppi misti di docenti dei diversi ordini di scuola.
 18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Organizzazione di incontri periodici di educazione e accompagnamento alla genitorialità condotti da esperti che collaborano alla realizzazione del PTOF della scuola (almeno 3 in un anno)
 19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Collaborare con i Comuni di Fiesole e Vaglia per l'individuazione delle finalità dell'utilizzo dei fondi PEZ (partecipazione a tutti gli incontri promossi dai comuni e rilevazione dei bisogni della scuola)
 20. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Organizzare incontri periodici di educazione e accompagnamento alla genitorialità condotti da esperti che collaborano alla realizzazione del PTOF della scuola (almeno 3 in un anno)



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta della prima priorità nell'area per lo sviluppo delle competenze chiave deriva, in primis, dall'inadeguato posizionamento della scuola nell'area (4). Per superare le criticità è necessario aprire un ampio dibattito di ricerca e sviluppo in seno al collegio che tenga conto delle esigenze degli alunni dopo il periodo emergenziale. L'individuazione del traguardo non è stata semplice, non avendo parametri di riferimento, e nasce da una riflessione particolare. Il livello mediano dell'indice ECSC è prevalentemente medio alto e gli esiti scolastici sono superiori o in linea a tutte le medie, ma l'effetto scuola nelle prove standardizzate è pari alla media regionale. L'area maggiormente critica negli esiti, come detto, è risultata essere quella per le competenze europee. Si ritiene che agire su un maggiore sviluppo delle competenze chiave degli alunni possa migliorare l'effetto scuola. Il posizionamento nell'area dei processi di continuità e orientamento è il motivo della seconda



priorità. In particolare per l'individuazione del traguardo, si osserva che gli esiti degli alunni alla sec II g che seguono il consiglio orientativo hanno un successo inferiore di 5% rispetto a tutte le medie di riferimento mentre quelli che non lo hanno seguito superiore del 5%. Questo ha aperto in seno al collegio la necessità di modificare i percorsi di continuità e orientamento introducendo principi di valutazione formativa e orientamento formativo a partire dalla scuola dell'infanzia.